



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO E DI SERVIZI GENERALI
UFFICIO VESTIARIO ED EQUIPAGGIAMENTO

Specifiche Tecniche 1411/UI-VEST

**CRAVATTA IN MISTO SETA-POLIESTERE
MODELLO 2011**

Dispaccio n° 3/3024 del 05 Maggio 2011

LE PRESENTI SPECIFICHE TECNICHE SONO STATE OGGETTO DEI SEGUENTI AGGIORNAMENTI

Aggiornamento n° 1 in data 20 giugno 2016

CAPO III – REQUISITI TECNICI

E' stato inserito il seguente periodo:

“Ciascun manufatto, ai fini dell'esito positivo della verifica di conformità, dovrà essere conforme al disposto di cui all'Allegato 1 del D.M. 22.2.2011 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che indica per ciascuna categoria merceologica – settore tessile i “*criteri ambientali minimi*”.

A tal riguardo la Ditta dovrà dimostrare il rispetto dei suddetti valori/criteri attraverso la presentazione di idonea documentazione tecnica del fabbricante o una relazione di prova di un organismo riconosciuto, quale un laboratorio accreditato, come meglio dettagliato all'interno dei sottoelencati paragrafi di cui al sopra citato Allegato 1 del D.M. in parola:

- a) paragrafo 5.2.1 “Fibre tessili: Cotone e fibre di cellulosa naturali, limiti di sostanze pericolose” – pesticidi;
- b) paragrafo 5.2.2 “Coloranti classificati come sensibilizzanti/allergenici, cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione”;
- c) paragrafo 5.2.3 “Ariammine: divieto di utilizzo di determinati coloranti azoici”;
- d) paragrafo 5.2.4 “Ritardanti di fiamma”;
- e) paragrafo 5.2.5 “Pentaclorofenolo (n. CAS 87-86-5) e tetraclorofenoli”;
- f) paragrafo 5.2.6 “Ftalati”;
- g) paragrafo 5.2.7 “Formaldeide”;
- h) paragrafo 5.2.8 “Metalli pesanti estraibili”.

CAPO V – IMBALLAGGIO

Nell'imballaggio esterno è stato inserito il nuovo logotipo dell'E.I.

E' stato inserito il seguente periodo:

L'imballaggio delle cravatte, ai fini dell'esito positivo della verifica di conformità, dovrà essere conforme ai requisiti/prescrizioni di cui al paragrafo 5.2.9 “Requisiti dell'imballaggio” dell'Allegato 1 del D.M. 22.2.2011 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che indica per ciascuna categoria merceologica – settore tessile i “*criteri ambientali minimi*”.

è stato inserito il **CAPO VI - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)**,

conseguentemente il **CAPO VI – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA** è stato rinominato in: **CAPO VII – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA**

Aggiornamento n° 2 in data 28 giugno 2017

CAPO III - REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME E DEGLI ACCESSORI - NORME DI COLLAUDO

E' stato eliminato il seguente periodo:

“Inoltre, ciascun manufatto, ai fini dell'esito positivo della verifica di conformità, dovrà essere conforme al disposto di cui all'Allegato 1 del D.M. 22.2.2011 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che indica per ciascuna categoria merceologica – settore tessile i “*criteri ambientali minimi*”.

A tal riguardo la Ditta dovrà dimostrare il rispetto dei suddetti valori/criteri attraverso la presentazione di idonea documentazione tecnica del fabbricante o una relazione di prova di un organismo riconosciuto, quale un laboratorio accreditato, come meglio dettagliato all'interno dei sottoelencati paragrafi di cui al sopra citato Allegato 1 del D.M. in parola:

- a) paragrafo 5.2.1 “Fibre tessili: Cotone e fibre di cellulosa naturali, limiti di sostanze pericolose” – pesticidi;

- b) paragrafo 5.2.2 “Coloranti classificati come sensibilizzanti/allergenici, cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione”;
- c) paragrafo 5.2.3 “Ariammine: divieto di utilizzo di determinati coloranti azoici”;
- d) paragrafo 5.2.4 “Ritardanti di fiamma”;
- e) paragrafo 5.2.5 “Pentaclorofenolo (n. CAS 87-86-5) e tetraclorofenoli”;
- f) paragrafo 5.2.6 “Ftalati”;
- g) paragrafo 5.2.7 “Formaldeide”;
- h) paragrafo 5.2.8 “Metalli pesanti estraibili”.

CAPO V – IMBALLAGGIO

Sono stati introdotti i requisiti principali della scatola di cartone ondulato (tipo, grammatura e resistenza allo scoppio).

E' stato eliminato il seguente periodo:

“L'imballaggio, ai fini dell'esito positivo della verifica di conformità, dovrà essere conforme ai requisiti/prescrizioni di cui al paragrafo 5.2.9 “Requisiti dell'imballaggio” dell'Allegato 1 del D.M. 22.2.2011 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che indica per ciascuna categoria merceologica – settore tessile i “*criteri ambientali minimi*”.”

Aggiornamento n° 3 in data 23 settembre 2026

FRONTESPIZIO S.T.

La seguente dicitura:

“Le presenti Specifiche Tecniche sostituiscono ed abrogano le S.T. n° 1299/E-VEST diramate con dispaccio n° 2/1/2162/COM datato 12/08/2004, compreso il riferimento ai campioni ufficiali.”

È stata eliminata

CAPO I – GENERALITÀ – primo alinea

Il seguente paragrafo:

“La cravatta è allestita, in unica taglia, con tessuto in misto seta-poliestere di colore kaki per l'E.I. e nero per la M.M. e l'A.M.. Il tessuto deve essere in possesso dei requisiti tecnici di cui al successivo **Capo III**.”

è stato così modificato:

“La cravatta è allestita, in unica taglia, con tessuto in misto seta-poliestere di colore nero per l'E.I., la M.M. e l'A.M.. Il tessuto deve essere in possesso dei requisiti tecnici di cui al successivo **Capo III**.”

CAPO IV – ETICHETTATURA – quinto alinea

La seguente dicitura:

- sigla E.I. (o altra F.A. interessata);

è stata così modificata:

- indicazione della F.A. interessata, A.M. per l'Aeronautica, M.M. per la Marina Militare e, per l'Esercito, il seguente logotipo:



CAPO IV – ETICHETTATURA – ottavo alinea

La seguente dicitura:

- numero di identificazione NATO.

è stato così modificata:

- Numero Unificato di Codificazione NATO;

CAPO V – IMBALLAGGIO – quindicesimo alinea

La seguente dicitura:

- numero di identificazione NATO.

è stato così modificata:

- Numero Unificato di Codificazione NATO;

CAPO VI - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)

La dicitura:

CAPO VI - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)

È stata così sostituita:

CAPO VI - NUMERO UNIFICATO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)**CAPO VI - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN) - Lista delle Parti di Ricambio da Codificare (SPLC):**

La seguente Descrizione per EL. :

CRAVATTA IN MISTO SETA-POLIESTERE KAKI (O NERA) - MODELLO 2011

E' stata così modificata:

CRAVATTA IN MISTO SETA-POLIESTERE NERA - MODELLO 2011

CAPO VI - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN) - Lista delle Parti di Ricambio da Codificare (SPLC):

La seguente tabella relativa al Reference Number (RN):

NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
150127752	1° RN	A3523	1411/UI-VEST-KAKI	C	2	2	3	4	NO
	2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
150127753	1° RN	A3523	1411/UI-VEST-NERO	C	2	2	3	4	NO
	2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

E' stata cosi modificata aggiungendovi le seguenti postille:

NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
150127753	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1411/UI-VEST-NERO	C	2	2	3	4	NO
	2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: *Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523*

Schede **CM-03** e attribuzione della **GM-02**: per la corretta compilazione delle “CM-03” bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).

CAPO VI - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

Dopo il Capo VI - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

È stato inserito il seguente CAPO:

CAPO VII – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

“Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per le forniture dei prodotti tessili, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- *se in possesso, copia autentica della licenza d'uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE), o della certificazione Standard 100 by OEKO-TEX®;*
- *in alternativa, rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati che dimostrino la piena conformità/rispondenza dei materiali a quanto prescritto/indicato nelle tabelle e negli schemi allegati alla normativa vigente in materia (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).*

In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell'impresa/R.T.I. appaltatrice.

I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii., che modificano la lista delle sostanze di cui all'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione).”

E pertanto il seguente:

CAPO VII - RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA

è stato rinominato

CAPO VIII - RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA

CAPO VII - RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA punto 1

Il seguente paragrafo:

1. Per foggia, particolari di confezione e per tutto quanto non indicato nelle presenti Specifiche Tecniche, si fa riferimento:
 - al campione ufficiale di “*cravatta nera in misto seta-poliestere - modello 2011*”;
 - al campione ufficiale di “*cravatta kaki in misto seta-poliestere - modello 2011*”; valido esclusivamente per il colore.

E' stato così modificato:

1. Per foggia, particolari di confezione e per tutto quanto non indicato nelle presenti Specifiche Tecniche, si fa riferimento al campione ufficiale di “*cravatta nera in misto seta-poliestere - Modello 2011*”;

ALLEGATO 1 - SCHEDA TECNICA - TESSUTO ESTERNO

Il seguente requisito:

Titolo filati	– Ordito: dtex 50-16 bave 800 giri kaki o nero tinto in pasta. – Trama: seta 20-22 denari 6 capi tinta reattiva non caricata.	UNI 4783 - 4784 - 9275 UNI EN ISO 2060
---------------	--	---

E' stato così modificato:

Titolo filati	– Ordito: dtex 50-16 bave 800 giri nero tinto in pasta. – Trama: seta 20-22 denari 6 capi tinta reattiva non caricata.	UNI 4783 - 4784 - 9275 UNI EN ISO 2060
---------------	---	---

ALLEGATO 2 - SCHEDA TECNICA - TESSUTO PER FODERA

Il seguente requisito:

Colore	kaki o nero come per il tessuto esterno		UNI 9270
--------	---	--	----------

E' stato così modificato:

Colore	nero come per il tessuto esterno		UNI 9270
--------	----------------------------------	--	----------

IL DIRETTORE GENERALE
Firmato

CAPO I – GENERALITA'

La cravatta è allestita, in unica taglia, con tessuto in misto seta-poliestere di colore nero per l'E.I., la M.M. e l'A.M.. Il tessuto deve essere in possesso dei requisiti tecnici di cui al successivo **Capo III**.

CAPO II – DESCRIZIONE

1. La cravatta ha la foggia risultante dal campione, è tagliata di sbieco ed lunga finita cm 148 ± 1 , e si compone:
 - **falda** (parte anteriore): finita è lunga al centro cm 77 ± 1 . Ripiegata ha la larghezza massima di cm 10 circa. Spiegata ha la larghezza massima al centro di cm 23 circa.
 - **cinturino** (parte intermedia): finito è lungo al centro cm 26 ± 1 . Ripiegato ha la larghezza massima di cm 3,5 circa. Spiegato ha la larghezza massima al centro di cm 9/9,5.
 - **codino** (parte posteriore): finito è lungo al centro cm 46 ± 1 . Ripiegato ha la larghezza massima di cm 4,5 circa. Spiegato ha la larghezza massima al centro di cm 11/12.
2. L'unione del cinturino alla falda ed al codino è ottenuta mediante cucitura a macchina con i lembi spiegati. I due lembi longitudinali della cravatta sono uniti insieme mediante una cucitura a mano. I lembi longitudinali della cravatta possono essere uniti anche mediante cucitura a macchina; in tal caso i punti dovranno essere realizzati esclusivamente con macchine speciali per cravatte (punti a cachet oppure punti a catenella) e dovranno avere fittezza tale da non pregiudicare, la funzionalità e l'estetica della cravatta stessa; i lembi della falda e del codino, nelle parti terminali, devono inoltre, essere fermati da un punto di fermo (travetta) eseguito con apposita macchina travettatrice. La cravatta, internamente, è munita per tutta la sua lunghezza (dalla punta estrema della falda fino a cm 6 circa dalla punta estrema del codino) di un rinforzo di tessuto di fibra poliestere di colore bianco o di altra tinta appropriata al colore del tessuto esterno, tenuto fermo, lungo la linea mediana, dalla predetta cucitura di unione dei lembi longitudinali. Il rinforzo, se in unico pezzo, dovrà essere tagliato tutto di sbieco o se costituito da due tratti, il tratto più lungo deve essere tagliato in sbieco, mentre il tratto stretto potrà essere tagliato in dritto filo. In corrispondenza della parte terminale della falda e del codino, la cravatta è foderata con un tratto di tessuto della medesima tonalità di colore del tessuto esterno, per una lunghezza rispettivamente di cm 13 e cm 10 circa, a partire dalle due estremità suddette. I due tratti di fodera sono fissati sul rovescio della cravatta per mezzo di una cucitura perimetrale, realizzata come da campione, che ne fissa i soli bordi esterni. Tutte le cuciture devono essere eseguite a regola d'arte, risultare resistenti e ben fermate nei punti terminali. L'orlatura dei lembi terminali dovrà essere eseguita a regola d'arte, evitando sfilacciature nella parte soggetta a tale cucitura. A tal fine, la parte terminale della falda e del codino deve essere ripiegata due volte all'interno e successivamente fermata da una cucitura come da campione. Le cravatte devono essere consegnate accuratamente stirate.

CAPO III - REQUISITI TECNICI

1. **Tessuto esterno:** valgono i requisiti di cui alla Scheda Tecnica in ALLEGATO 1.
2. **Tessuto interno per rinforzo:** valgono i requisiti di cui alla Scheda Tecnica in ALLEGATO 2.
3. **Tessuto per fodera:** valgono i requisiti di cui alla Scheda Tecnica in ALLEGATO 2.
4. **Filati cucirini:** valgono i requisiti di cui alla Scheda Tecnica in ALLEGATO 3.

CAPO IV – ETICHETTATURA

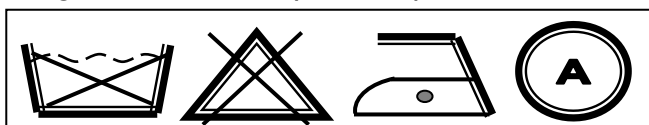
Sul rovescio di ciascuna cravatta, dovranno essere saldamente applicate, mediante idonea cucitura, due etichetta di tessuto:

- una applicata a cavallo della cucitura di unione dei lembi longitudinali di cm 7x2 riportante:
 - indicazione della F.A. interessata, A.M. per l'Aeronautica, M.M. per la Marina Militare e, per l'Esercito, il seguente logotipo:



ESERCITO

- denominazione della ditta fornitrice;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- Numero Unificato di Codificazione NATO.
-
- una seconda applicata alla falda riportante:
 - numero progressivo del manufatto;
 - composizione del tessuto;
 - i seguenti simboli di pulitura (UNI EN ISO 3758):



CAPO V - IMBALLAGGIO

Le cravatte, accuratamente stirate e rinforzate nella parte interna da una soletta sagomata in carta, da togliere al momento dell'uso, dovranno essere immesse singolarmente in una busta di cellophane e, quindi, in ragione di n.100, in una scatola di cartone ondulato di adeguata capacità e robustezza avente i seguenti requisiti principali:

- tipo : a due onde;
- grammatura (UNI EN ISO 536): g/m² 1.050 o più, con tolleranza del 5 % in meno;
- resistenza allo scoppio (UNI EN ISO 2759): non inferiore a 1.370 kPa..

All'esterno di ciascuna scatola dovranno essere riportate, mediante stampigliatura direttamente su un lato della scatola, ben visibili, le seguenti diciture:

- il marchio:



ESERCITO o M.M. o A.M.;

- denominazione della ditta fornitrice;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- denominazione del materiale e quantitativo contenuto;
- Numero Unificato di Codificazione NATO;
- numero progressivo dei manufatti contenuti da.....a.....

CAPO VI - NUMERO UNIFICATO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

La codifica NATO dei materiali deve avvenire attraverso la piattaforma SIAC (<https://www.siac.difesa.it>). Dopo le preliminari fasi di registrazione, si procede all'inserimento dei dati contrattuali, tenendo presente che la Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali (Commiservizi), in qualità di Ente Gestore amministrativo ed Ente esecutore contrattuale è identificata con il codice CEODIFE "900032".

Lista delle Parti di Ricambio da Codificare (SPLC): dopo aver inserito i dati generici del materiale oggetto della fornitura (a titolo di esempio: cravatta), si dovrà procedere alla compilazione degli articoli che identificano ogni singolo manufatto. Di seguito, si evidenziano i campi più significativi da compilare per procedere ad un corretto processo di codificazione:

- Tipologia articolo: 2 – Articolo compiutamente descritto da norma/standard/cap.to tecnico definitivo RNCC2 RNVC2;
- Codice INC - denominazione: 51799 - NECKTIE MEN'S;
- Gruppo e Classe: 8440;
- Descrizione per EL: CRAVATTA IN MISTO SETA-POLIESTERE NERA - MODELLO 2011
- Reference Number (RN):

NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
150127753	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1411/UI-VEST-NERO	C	2	2	3	4	NO
	2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

Schede CM-03 e attribuzione della **GM-02**: per la corretta compilazione delle "CM-03" bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).

CAPO VII – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per le forniture dei prodotti tessili, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- se in possesso, copia autentica della licenza d'uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE), o della certificazione Standard 100 by OEKO-TEX®;
- in alternativa, rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati che dimostrino la piena conformità/rispondenza dei materiali a quanto prescritto/indicato nelle tabelle e negli schemi allegati alla normativa vigente in materia (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).

In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell'impresa/R.T.I. appaltatrice.

I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii., che modificano la lista delle sostanze di cui all'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione).

CAPO VIII – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA

1. Per foggia, particolari di confezione e per tutto quanto non indicato nelle presenti Specifiche Tecniche, si fa riferimento al campione ufficiale di *“cravatta nera in misto seta-poliestere - modello 2011”*;
2. Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatti salvi eventuali aggiornamenti, modifiche e/o sostituzioni intervenute che devono ritenersi automaticamente recepite nelle presenti Specifiche Tecniche.

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato

SEGUE:

ALLEGATO 1: Scheda tecnica del tessuto esterno;

ALLEGATO 2: Scheda tecnica del tessuto interno per rinforzi e del tessuto per fodera;

ALLEGATO 3: Scheda tecnica dei filati cucirini.

ALLEGATO 1**SCHEDA TECNICA - TESSUTO ESTERNO**

REQUISITI	VALORI PRESCRITTI	TOLLERANZE	NORME DI COLLAUDO
Materia prima	Seta 53%-poliestere 47%	Legge n° 883 del 26/11/73 Legge n° 669 del 4/10/86	D.M. 31/01/1974 D.M. 04/03/1991
Titolo filati	- Ordito: dtex 50-16 bave 800 giri nero tinto in pasta. - Trama: seta 20-22 denari 6 capi tinta reattiva non caricata.		UNI 4783 - 4784 - 9275 UNI EN ISO 2060
Armatura	Diamantino controlegato come da campione ufficiale		UNI 8099
Massa areica	g 150-155 al metro lineare	±3%	UNI EN 12127
Riduzione	- Ordito: 82 fili al cm di poliestere. - Trama: 40 fili al cm di seta.	± 1 ± 1	UNI EN 1049-2
Forza a rottura	- Ordito: min. N. 843 - Trama: min. N.569	7% in meno nelle singole prove, purché la media risulti nei limiti prescritti in ciascun senso	UNI EN ISO 13934-1 Le prove vanno effettuate su provini delle dimensioni di cm 5x20.
Variazione dimensionale	- Alla pulitura a secco: 0%. - Alla stiratura a vapore: 0%.		UNI EN ISO 3175-2
Mano, aspetto, rifinitura e colore	Il tessuto deve essere regolare, uniforme, ben serrato e rifinito, esente da striature e da qualsiasi difetto o imperfezione. Deve corrispondere per aspetto, grana, tonalità ed intensità di tinta al campione ufficiale		UNI 9270
Solidità della tinta	- allo xenotest: degrad. non inferiore a 6-7 scala dei blu.; - al sudore: degrad. e scarico non inferiore a 5 scala dei grigi; - al lavaggio a mano: degrad. e scarico non inferiori a 5 scala dei grigi; - ai solventi organici: degrad. e scarico non inferiori a 5 scala dei grigi; - alla stiratura con ferro caldo: degrad. e scarico non inf. a 5 scala dei grigi; - agli alcali: degrad. non inferiore a 5 scala dei grigi; - allo sfregamento: degrad. e scarico non inf. a 5 scala grigi.		UNI EN ISO 105-B02 UNI EN ISO 105-E04 UNI EN 20105-A02-A03 UNI EN ISO 105-C10 UNI EN 20105-A02-A03 UNI EN ISO 105-X05 UNI EN 20105-A02-A03 UNI EN ISO 105-X11 UNI EN 20105-A02-A03 UNI EN ISO 105-E06 UNI EN 20105-A02 UNI EN ISO 105-X12 UNI EN 20105-A02-A03

ALLEGATO 2**SCHEDA TECNICA - TESSUTO INTERNO DI RINFORZO**

REQUISITI	VALORI PRESCRITTI	TOLLERANZE	NORME DI COLLAUDO
Materia prima	Fibra poliestere 100%	Legge n° 883 del 26/11/73 Legge n° 669 del 4/10/86	D.M. 31/01/1974 D.M. 04/03/1991
Titolo filati	- Ordito: 280 dtex (TD 250) - Trama: fiocco Nm 1/10000		UNI 4783 - 4784 - 9275 - UNI EN ISO 2060
Armatura	Tela		UNI 8099
Massa areica	g 175/m ²	± 3%	UNI EN 12127
Riduzione	- Ordito: 18 fili al cm - Trama: 12 fili al cm	± 1 ± 1	UNI EN 1049-2
Garzatura	Su entrambe le facce o almeno su una faccia		

SCHEDA TECNICA - TESSUTO PER FODERA

REQUISITI	VALORI PRESCRITTI	TOLLERANZE	NORME DI COLLAUDO
Materia prima	Fibra poliammidica 100%	Legge n° 883 del 26/11/73 Legge n° 669 del 4/10/86	D.M. 31/01/1974 D.M. 04/03/1991
Titolo filati	- Ordito: 45 den - Trama: 70 den		UNI 4783 - 4784 - 9275 - UNI EN ISO 2060
Armatura	Tela		UNI 8099
Massa areica	47 g/m ²	±3%	UNI EN 12127
Riduzione	- Ordito: 41 fili al cm - Trama: 26 fili al cm	± 1 ± 1	UNI EN 1049-2
Resistenza a trazione: - ordito - trama	- non inf. a N 470 - non inf. a N 323	7% in meno nelle singole prove, purché la media risulti nei limiti prescritti in ciascun senso	UNI EN ISO 13934-1 Le prove vanno effettuate su provini delle dimensioni di cm 5x20.
Variaz. dims. (vedere normativa)	± 1,5 %		UNI 9294 (parte 5 [^])
Solidità della tinta	Sono previsti gli stessi requisiti di forma riportati in all.1 per il tessuto esterno, con l'esclusione della prova dello xenotest.		
Colore	nero come per il tessuto esterno		UNI 9270

ALLEGATO 3**SCHEDA TECNICA - FILATI CUCIRINI**

REQUISITI	VALORI PRESCRITTI	TOLLERANZE	NORME DI COLLAUDO
Materia prima	Fibra poliestere	Legge n° 883 del 26/11/73 Legge n° 669 del 4/10/86	D.M. 31/01/1974 D.M. 04/03/1991
Titolo filati	- Cuciture interne: Tex 110/3 - Cuciture esterne: Tex 93/3		UNI 4783 - 4784 - 9275 - UNI EN ISO 2060
Forza a trazione	Non inf. a 12 N (tex 110/3) Non inf. a 9 N (tex 93/3)		UNI EN ISO 2062